

# Memento Pratico

## BILANCIO CONSOLIDATO

Nuovi esempi  
di contesti  
iperinflattivi

ESTRATTO



**MEMENTO**  
GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

INCLUSA  
VERSIONE DIGITALE



# Memento Pratico

## BILANCIO CONSOLIDATO

Aggiornato al 30 marzo 2023

Gli autori dell'opera sono tutti professionisti di PricewaterhouseCoopers (PwC) esperti in materia contabile e di bilancio.

**Francesco Ronco** Responsabile della funzione Technical Accounting, Auditing & Methodology di PwC Italia, Dottore Commercialista e Revisore Legale, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC.

**Federica Cordova** Coordinatore delle pubblicazioni della funzione Technical Accounting di PwC Italia, Dottore Commercialista, Revisore legale, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC, Docente presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno, autore di numerosi articoli e pubblicazioni in materia di principi contabili nazionali (OIC) e internazionali.

**Antonella Portalupi** Dottore Commercialista, Revisore legale, Membro di consigli di amministrazione di fondi pensione e società di capitali, Docente presso la facoltà di Economia dell'Università di Pavia, autore di articoli e testi in materia di bilancio e principi contabili internazionali.

**Antonella Bonino** Coordinatore del team specializzato in aggregazioni aziendali nell'ambito della funzione Technical Accounting di PwC Italia è Dottore commercialista, Revisore legale, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC, Componente del Gruppo Principi Contabili nazionali dell'OIC, autrice di testi e articoli in materia di bilancio.

**Marta D'Onofrio** Senior manager della funzione Technical Accounting di PwC Italia, specializzata in aggregazioni aziendali, membro del Corporate Reporting Services (CRS) del network PwC, autrice di testi e articoli in materia di bilancio su principi contabili nazionali e internazionali.

PwC è una primaria società di revisione contabile e certificazione di bilanci che opera in Italia dal 1926, è iscritta all'albo CONSOB e fa parte della prestigiosa organizzazione internazionale PwC presente in tutto il mondo.

© Copyright - Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Milano 2023

---

*I diritti di traduzione, di riproduzione, e di adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi le copie fotostatiche, i film didattici o i microfilm) sono riservati per tutti i Paesi*

---

*L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non comporta né sostituisce una prestazione professionale e non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.*

Il Memento Bilancio Consolidato è stato realizzato  
da un gruppo di professionisti di PwC Italia

Francesco Ronco  
Federica Cordova  
Antonella Portalupi  
Antonella Bonino  
Marta D'Onofrio

Hanno collaborato a questa edizione

Maria Carmen Melpignano  
Maria Sessa

Professionisti di



# Piano dell'opera

<b>Titolo I</b>	<b>Nozioni generali</b>	
<b>Capitolo 1</b>	Nozione di gruppo di società	<b>1000</b>
<b>Capitolo 2</b>	Nozione di bilancio consolidato	<b>1200</b>
<b>Titolo II</b>	<b>Problemi tecnici di consolidamento</b>	
<b>Capitolo 3</b>	Soggetti tenuti a preparare il bilancio consolidato	<b>1402</b>
<b>Capitolo 4</b>	Area e metodi di consolidamento	<b>1441</b>
<b>Capitolo 5</b>	Data di chiusura del bilancio consolidato	<b>1600</b>
<b>Capitolo 6</b>	Principi contabili	<b>1700</b>
<b>Capitolo 7</b>	Imposte differite	<b>2500</b>
<b>Capitolo 8</b>	Traduzione di bilanci redatti in valute extra UEM	<b>2700</b>
<b>Capitolo 9</b>	Eliminazione degli elementi reciproci dall'insieme consolidato	<b>3000</b>
<b>Capitolo 10</b>	Eliminazione delle partecipazioni	<b>3500</b>
<b>Capitolo 11</b>	Eliminazione delle partecipazioni. Consolidamento integrale	<b>3500</b>
<b>Capitolo 12</b>	Eliminazione delle partecipazioni. Consolidamento proporzionale	<b>3700</b>
<b>Capitolo 13</b>	Metodo del patrimonio netto	<b>3800</b>
<b>Capitolo 14</b>	Metodo del patrimonio netto: casi pratici	<b>3903</b>
<b>Capitolo 15</b>	Variazione delle percentuali di partecipazione	<b>4000</b>
<b>Titolo III</b>	<b>Attuazione del consolidamento</b>	
<b>Capitolo 16</b>	Organizzazione del consolidamento	<b>4500</b>
<b>Capitolo 17</b>	Applicazione delle tecniche di consolidamento	<b>4700</b>
<b>Capitolo 18</b>	Riconciliazione del patrimonio netto consolidato	<b>4900</b>
<b>Titolo IV</b>	<b>Pubblicità</b>	
<b>Capitolo 19</b>	Informazioni da fornire in forma consolidata	<b>5100</b>
<b>Capitolo 20</b>	Contenuto del bilancio e delle altre informazioni consolidate	<b>5300</b>
<b>Capitolo 21</b>	Rendiconto finanziario	<b>5500</b>
<b>INDICE ANALITICO</b>		<b>p. 611</b>



# Memento Pratico

## AREA CONTABILE

# BILANCIO CONSOLIDATO



Memento online



Memento online  
+ Fonti

Per accedere **gratis** alla **versione digitale del volume**, utilizza il codice in ultima pagina.

## SCOPRI GLI ALTRI TITOLI INDISPENSABILI PER LA TUA PROFESSIONE

### Principi Contabili Internazionali



Memento online



Memento online  
+ Fonti

### Contabile



NL Formula  
"Sempre Agg."



Archivio  
online



App  
iMemento



Memento online  
"Sempre riscritto"



Memento online  
"Materia"

### Revisione Legale



NL Formula  
"Sempre Agg."



Archivio  
online



App  
iMemento



Memento online



Memento online  
+ Fonti

### Fiscale



NL Formula  
"Sempre Agg."



Archivio  
online



App  
iMemento



Memento online  
"Sempre riscritto"



Memento online  
"Materia"

Espandi il tuo volume con **Mementopiu.it**, il sistema digitale integrato e modulare che ti darà massimo aggiornamento e un'esperienza di consultazione unica grazie al potente motore di ricerca e alle funzionalità ancora più evolute.



GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE

mementopiu.it

# Introduzione

Quando le attività industriali, commerciali o finanziarie di un'impresa sono esercitate, in tutto o in parte, attraverso altre imprese possedute, l'informazione contabile fornita dal bilancio della singola impresa si rivela insufficiente.

La formazione dei primi bilanci consolidati può essere ricondotta ai primi anni del secolo XX, infatti, R.M. Wilkins, nella sua opera «Group Accounts», indica la costituzione della prima società holding (capogruppo) nel 1832, negli Stati Uniti, e riferisce dei primi dibattiti sull'argomento in occasione del primo congresso internazionale di contabilità nel 1904.

In Europa, dopo che i bilanci consolidati furono oggetto di discussione e di pubblicazioni a partire dal 1920, si hanno nel 1939 le prime regolamentazioni a cura della Borsa di Londra e, successivamente, nel 1948 la legge inglese (Companies Acts) rende obbligatoria la redazione di bilanci consolidati nel Regno Unito.

Nel dopoguerra, l'argomento dei bilanci consolidati è oggetto di numerosi studi e dibattiti, particolarmente sul piano tecnico-contabile e, in misura minore, sugli aspetti normativi e legali. L'evoluzione degli affari e la globalizzazione dei mercati hanno comunque provocato, da un punto di vista pratico e comportamentale, la diffusione di bilanci consolidati, ancorché non richiesti da norme di legge.

Queste ultime hanno avuto sviluppi diversi nei vari paesi finché, in Europa, fu emanata il 13 giugno 1983 la settima direttiva societaria che prevede, attraverso la successiva adozione nel diritto degli Stati membri, la armonizzazione delle esistenti normative europee in materia di bilanci consolidati.

Per l'Italia questa direttiva ha anche costituito l'impegno ad introdurre nel nostro corpo normativo l'obbligo legale alla redazione e pubblicazione dei bilanci consolidati. In precedenza, come noto, bilanci consolidati erano preparati solo da alcuni grandi gruppi, per loro finalità conoscitive interne o per reperire finanziamenti sui mercati internazionali.

Avvalendosi dei poteri conferiti dalla L. 216/74, la Consob ha poi imposto, attraverso comunicazioni individuali, la redazione e la diffusione di bilanci consolidati presso il pubblico degli investitori da parte delle società italiane capogruppo quotate in Borsa.

Tuttavia, come detto, l'obbligo legale di pubblicare bilanci consolidati, esteso a tutte le imprese capogruppo italiane (salvo quelle di modeste dimensioni) è intervenuto solo con l'adozione della citata settima direttiva comunitaria.

Questa adozione è avvenuta, con un certo ritardo, con il D.Lgs. 127/91 il quale, fra l'altro, concedeva anche tre anni di «grazia» per la pubblicazione dei bilanci consolidati «legali».

L'obbligo legale comporta anche la risoluzione di problemi tecnico-contabili piuttosto complessi in materia di consolidamento. Infatti, le prime sperimentazioni di bilanci consolidati da parte di un vasto numero di soggetti economici non abituati alla preparazione di questi prospetti contabili hanno fatto emergere non poche difficoltà pratiche e dubbi interpretativi. Una parte di questi ultimi è stata risolta con l'OIC 17 sui bilanci consolidati emesso nel 1996, rivisto nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati da OIC il 29 dicembre 2017 e il 4 maggio 2022. Molto resta ancora da chiarire sul piano della risoluzione di problemi pratici e di dettaglio.

È per rispondere a questa esigenza che abbiamo dato un taglio pratico ed essenziale.

Abbiamo raccolto ed esaminato tutti i differenti testi legislativi, professionali, dottrinali e altri scritti sull'argomento dei bilanci consolidati delle imprese industriali e commerciali (le specificità degli istituti bancari ed assicurativi non sono qui trattate). Abbiamo scelto di fare una trattazione metodica e concreta e non una semplice esposizione commentata di testi.

Nell'organizzare l'opera, il nostro obiettivo fondamentale è stata la **ricerca di soluzioni** (una o alternative) da applicare ai bilanci consolidati italiani.

Ad ogni soluzione è poi fatta seguire una **esemplificazione pratica** con l'ausilio, ove necessario, di esempi numerici.

La struttura dell'opera si articola nel modo seguente.

Nel **Titolo I «Nozioni generali»**, abbiamo esposto:

– la nozione di gruppo e le sue conseguenze: ci pare infatti di importanza fondamentale mettere in evidenza ciò che costituisce «gruppo di imprese», con riferimento sia alla rilevanza legale che alla prassi, e di ricordarne gli effetti ai fini giuridici;

– la nozione di bilancio consolidato e le relative fonti regolamentari: le argomentazioni svolte consentono di presentare - in forma semplificata - le tecniche di consolidamento, l'utilità ed i limiti dei bilanci consolidati, le fonti di riferimento e la loro gerarchia.

Il **Titolo II** tratta dei **problemi tecnici di consolidamento**. Ogni capitolo interno si occupa di un tema specifico, per esempio, come tener conto delle imposte differite, oppure, come convertire i bilanci in moneta estera.

Il **Titolo III «Attuazione del consolidamento»** tratta degli aspetti organizzativi del processo di consolidamento e delle modalità applicative delle tecniche di consolidamento, illustrate attraverso esempi numerici. Una sezione è dedicata all'aspetto particolarmente delicato della validazione del patrimonio netto consolidato.

Il **Titolo IV «Pubblicità»** affronta dettagliatamente i contenuti dell'informativa contabile e l'elaborazione della nota integrativa.

L'opera, in linea con l'evoluzione continua del mondo degli affari, dell'economia e della legislazione societaria, si propone come strumento per risolvere i problemi che i redattori del bilancio consolidato e gli studiosi della materia affrontano quotidianamente nella pratica professionale.

Il nostro fine è di contribuire al lavoro di tutti, studiosi e addetti ai bilanci consolidati, fornendo informazioni di rapida comprensione per ogni possibile aspetto, sia esso teorico od operativo, e soluzioni pratiche e ragionate.

F. RONCO

## CAPITOLO VIII

# Traduzione di bilanci redatti in valute extra UEM

## SOMMARIO

<b>SEZIONE I - Aspetti generali</b> .....	<b>2702</b>	I. Principi generali.....	<b>2875</b>
<b>SEZIONE II - Metodo del cambio corrente</b> .....	<b>2715</b>	II. Metodo della «rettifica del bilancio» e successiva traduzione .....	<b>2879</b>
I. Principi generali.....	<b>2715</b>	A. Correzione degli effetti dell'inflazione nei singoli bilanci.....	<b>2882</b>
II. Casi particolari .....	<b>2723</b>	B. Traduzione dei singoli bilanci rettificati .....	<b>2896</b>
A. Variazione del patrimonio netto della società straniera.....	<b>2723</b>	<b>SEZIONE IV - Traduzione dei bilanci delle società straniere valutate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	<b>2930</b>
B. Possesso di partecipazioni consolidate da parte di una società straniera.....	<b>2726</b>	<b>SEZIONE V - Informazioni da inserire nella nota integrativa</b> .....	<b>2950</b>
C. Differenza di annullamento.....	<b>2733</b>		
D. Operazioni infragruppo.....	<b>2741</b>		
E. Vari .....	<b>2755</b>		
<b>SEZIONE III - Metodi specifici per società con sede in paesi con forte inflazione</b> .....	<b>2875</b>		

La traduzione in euro di un bilancio redatto in valuta è una delle fasi più delicate della preparazione di un bilancio consolidato. Il codice civile e il D.Lgs. 127/91 non contengono disposizioni in materia e si limitano a richiedere l'indicazione nella nota integrativa dei: «criteri e tassi applicati nella traduzione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato» (art. 38 D.Lgs. 127/91). Ad integrazione del codice civile il principio contabile OIC n. 17 (par. 120 e s.) contiene disposizioni dettagliate che riguardano i procedimenti di traduzione in moneta di conto dei bilanci espressi in moneta estera.

Verranno analizzati in questo capitolo:

- le norme generali che regolano l'argomento;
- i diversi metodi applicabili:
  - il metodo del tasso di cambio di chiusura (detto anche metodo dell'investimento netto);
  - il metodo temporale;
  - il metodo particolare per i paesi con un alto tasso di inflazione;
- il problema della traduzione nel caso specifico delle valutazioni col metodo del patrimonio netto;
- l'informazione che deve essere fornita in nota integrativa sulle conversioni dei bilanci delle controllate da una valuta ad un'altra.

2700

## SEZIONE I

## Aspetti generali

**SCOPO DELLA TRADUZIONE** La traduzione del bilancio redatto in una moneta diversa da quella del consolidato è **l'operazione con la quale si converte il bilancio di una società estera** che ha presentato dei dati nella propria moneta «funzionale» al fine di rendere tali dati adatti alla loro inclusione nel bilancio consolidato. Questa operazione è dettata dalla necessità di utilizzare in sede di consolidamento un'unica valuta, detta **«valuta di presenta-**

2702

**zione».** Un'entità può presentare il proprio bilancio utilizzando qualunque moneta. Se la moneta di presentazione differisce da quella funzionale, l'entità deve tradurre il proprio bilancio dalla moneta funzionale alla moneta di presentazione. Ciò accade anche nel caso in cui l'entità in parola sia parte di un gruppo e debba presentare il proprio bilancio alla capogruppo, redatto nella moneta di presentazione utilizzata per la predisposizione dei conti consolidati.

Generalmente, la moneta di presentazione coincide con la moneta del paese in cui ha sede l'impresa che redige il bilancio. Lo IAS 21 ammette che la moneta funzionale di un'impresa sia diversa da quella del paese in cui essa ha sede.

L'obiettivo della traduzione del bilancio è quello di ottenere dei valori il più possibile simili a quelli che si sarebbero ottenuti se si fosse usato il tasso di cambio applicabile al momento dello svolgimento dell'operazione stessa.

**2703 NATURA DELLA TRADUZIONE** La traduzione è solo una **tecnica contabile che permette di passare da un'unità di misura (valuta estera) ad un'altra unità (valuta di presentazione)**. Per tale ragione, non dovrebbe portare a **nessuna modifica dei principi contabili** usati per la valutazione delle poste in bilancio tra cui in particolare:

- il **principio del nominalismo** che fa sì che ogni operazione venga registrata al suo costo (costo storico o della società o del gruppo); il problema in questo caso è solo quello di scegliere un tasso di cambio adeguato;
- il **principio di continuità dell'attività aziendale**, che ipotizza che l'attività della società continui per almeno 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- il **principio della continuità** di applicazione dei principi contabili, molto importante nel caso dei conti consolidati visto la molteplicità dei metodi possibili: un cambiamento del metodo può essere giustificato solo se permette di migliorare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione del gruppo consolidato;
- il **principio dell'importanza relativa** in base al quale anche una voce immateriale a livello di singola società può assumere una notevole importanza a livello di gruppo consolidato;
- il **principio della non compensazione** in base al quale le differenze positive e negative non possono essere compensate (salvo per la copertura cambi).

**2704 METODI DI TRADUZIONE** Il principio OIC 17 stabilisce che ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento con il metodo integrale o proporzionale di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'Euro si deve procedere preliminarmente con la loro traduzione in euro. Lo stesso vale per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto i cui bilanci sono redatti in moneta diversa dall'euro. Il principio precisa inoltre che le eventuali rettifiche necessarie ad adeguare il bilancio delle società estere ai principi contabili di Gruppo devono essere effettuate prima di procedere alla loro traduzione in euro.

**2707 DEFINIZIONE DI SOCIETÀ LOCALIZZATA IN UN PAESE CON FORTE INFLAZIONE** Si tratta di paesi nei quali **l'inflazione è non solo alta ma anche cronica**. In un'economia iperinflazionata la rappresentazione dei risultati operativi e della situazione patrimoniale-finanziaria nella moneta locale, senza rideterminazione dei valori, non è utile (IAS 29 par. 2).

La moneta perde potere di acquisto con una tale rapidità che il confronto fra valori relativi a operazioni e altri fatti avvenuti in tempi differenti, anche nello stesso periodo amministrativo, è fuorviante.

Le caratteristiche dell'ambiente economico di un paese in iperinflazione includono, ma non sono limitate a, quanto segue:

- a) la popolazione in generale preferisce conservare la ricchezza in attività non monetarie o in una moneta estera relativamente stabile. Gli ammontari in moneta locale sono investiti immediatamente per non perdere potere di acquisto;
- b) la popolazione in generale valuta gli ammontari monetari non in moneta locale, ma in termini di una moneta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere fissati in tale moneta estera;
- c) vendite e acquisti a credito hanno luogo a prezzi che tengono conto dell'attesa perdita di potere di acquisto, anche se si tratta di periodi brevi;
- d) i tassi di interesse, i salari ed i prezzi sono legati ad un indice dei prezzi;
- e) il tasso cumulativo di inflazione su tre anni approssima o supera il 100%.

ESEMPIO		
Anni	Tasso di inflazione annuale	Indice calcolato
1		100 (anno base)
2	38,7%	138,7
3	52,7%	211,8
4	82,8%	387,2
Il tasso di inflazione per il periodo 2/3/4 è pari a		$\frac{387,2 - 100}{100} = 287\%$

## SEZIONE II

# Metodo del cambio corrente

## I. Principi generali

La tabella riassume le diverse posizioni assunte dai principi contabili italiani ed internazionali in merito al metodo del cambio corrente e alla rilevazione.

2715

	OIC 17	IAS 21
<b>Traduzione:</b>		
– riserve di patrimonio netto (diverse dalle riserve di traduzione)	cambio storico del momento della formazione	cambio storico del momento della formazione
– risultato (e conto economico)	cambio in essere alla data dell'operazione; è ammesso, per motivi pratici, il cambio medio	cambio in essere alla data dell'operazione; è ammesso, per motivi pratici, il cambio medio
– attività e passività	cambio a pronti alla data di bilancio	cambio a pronti alla data di bilancio
<b>Trattamento delle differenze di traduzione:</b>		
– differenza nella situazione netta di apertura	patrimonio netto	patrimonio netto
– differenza nel risultato (fra stato patrimoniale e conto economico)	patrimonio netto	patrimonio netto

**DESCRIZIONE DEL METODO** Il conto economico e lo stato patrimoniale di un'impresa la cui moneta funzionale non è quella di un'economia fortemente inflazionata devono essere convertiti nella moneta di presentazione in base alle seguenti procedure:

2717

a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato (vale a dire, per i dati dell'esercizio in chiusura e per quelli comparativi) devono essere convertite al tasso di chiusura di ciascun bilancio;

b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico (vale a dire, per i dati dell'esercizio in chiusura e per quelli comparativi) devono essere convertiti ai tassi di cambio vigenti alla data di effettuazione delle relative operazioni;

c) l'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto si rileva in apposita «Riserva da differenza da traduzione» nell'ambito del patrimonio netto consolidato. Questa riserva (o la relativa quota) va riclassificata in una riserva disponibile in caso di cessione parziale o totale della partecipata estera.

**Le differenze di cambio risultanti dalla conversione del bilancio** sono contabilizzate nel patrimonio netto e non nel conto economico, in quanto le fluttuazioni dei cambi non hanno effetto diretto rilevante sui flussi di cassa presenti e futuri derivanti dalla gestione. Esse derivano da:

a) conversione di ricavi e costi al tasso vigente alla data delle relative operazioni e conversione di attività e passività al tasso di chiusura. Questo tipo di differenze si genera sia su ricavi e costi riconosciuti contabilmente a conto economico, sia su elementi di reddito registrati direttamente a patrimonio netto;

b) conversione delle attività nette di apertura tramite un tasso di cambio differente da quello della precedente chiusura;

c) conversione del **patrimonio netto al tasso storico** dell'anno di formazione; ciò significa che la conversione del patrimonio netto deve essere mantenuta per anno e tasso di cambio di formazione. Il metodo da applicare per determinare il tasso medio è il seguente:

– se esiste un bilancio mensile, i valori andrebbero convertiti nella valuta di presentazione ogni mese al tasso medio del mese;

– se non esistono bilanci intermedi, il conto economico va calcolato applicando un tasso di cambio medio ponderato. Anche i principi americani fanno riferimento al tasso medio ponderato. L'utilizzo di tassi diversi (tasso di chiusura, tasso storico e tasso medio) porta a delle differenze di traduzione:

– differenze di traduzione nello stato patrimoniale;

– differenze di traduzione nel conto economico, a causa dell'utilizzo del cambio medio.

Secondo i principi italiani, americani e internazionali, le differenze di traduzione vanno incluse nel patrimonio netto nella voce «Differenze di traduzione» (OIC 17 par. 120 e seguenti) e devono essere suddivise tra il patrimonio netto consolidato e la quota di terzi.

## 2718 APPLICAZIONE PRATICA

La traduzione va suddivisa in tre fasi:

1. Traduzione al tasso di chiusura dell'insieme delle voci dello stato patrimoniale e traduzione del conto economico al tasso medio;

2. Correzione del risultato di esercizio per riportarlo al valore ottenuto col tasso medio, con contropartita la registrazione di una differenza di traduzione;

3. Correzione del patrimonio netto per riportarlo al valore ottenuto col tasso storico, con contropartita la registrazione di una differenza di traduzione.

La situazione di riferimento è:

– la società straniera (S) è posseduta al 100% dalla capogruppo (M);

– in ogni esercizio, vi è una sola operazione, della quale si studiano gli effetti;

– il tasso di cambio varia di un'unità per esercizio, onde evitare di avere calcoli complicati.

### ESEMPIO

#### Esercizio n

Stato patrimoniale M (in €)				Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)			
Partecipazione S	1000	Capitale sociale	10000	Attività	2200	Capitale	1000
(a)						Risultato da 1/7	100
Altre attività	<u>9000</u>					Passività	<u>1100</u>
	10000		10000		2200		2200

(a) Acquistata il 30/6/n per 1000 VL quando 1VL = 1 €

Tasso di cambio:

– tasso di apertura (30/6/n): 1 VL = 1 €

– tasso di chiusura: «TC» 1 VL = 2 €

– tasso medio: 1 VL = 1,5 €

L'obiettivo dell'esempio è quello di fornire spiegazione sul metodo di traduzione e sul meccanismo aritmetico di conversione, non sono stati utilizzati tassi di cambio reali. Il simbolo «€» è indifferente che sia inteso come euro o qualsiasi altra moneta in cui viene redatto il consolidato.

**Traduzione dello stato patrimoniale S**

Traduzione TC = 2		Differenze dell'esercizio				Differenze precedenti	Totale
		TC (2)	Risultato (2-1,5)	Patrimonio netto (2-1)	Altri		
Attività	4400	Capitale	2000	(1000)			1000
		Risultato	200	(50)			150
		Diff./risultato		50			= 1050
		Diff./patrim.			1000		
		Passività	2200				2200
	<u>4400</u>		<u>4400</u>	0	0		<u>4400</u>

**Stato patrimoniale consolidato (fine n)**

Attività: 9000 + 4400 =	13400	Capitale	10000
		Differenze di traduzione	1050
		Risultato consolidato	150
		Patrimonio netto consolidato	11200
		Passività	<u>2200</u>
	<u>13400</u>		<u>13400</u>

**Esercizio n+1****Stato patrimoniale M (in €) (b)**

Partecipazione E	1000
Altre attività	9000
	<u>10000</u>

**Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)**

Attività	3300	Capitale	1000
		Riserve	100
		Risultato	200
		Passività	<u>2000</u>
	<u>3300</u>		<u>3300</u>

(b) Invariato per meglio evidenziare gli effetti della variazione del tasso di cambio

Tasso di cambio:

- tasso di apertura: 1 VL = 2€
- tasso di chiusura: 1 VL = 3 €
- tasso medio: 1 VL = 2,5 €

**Traduzione dello stato patrimoniale S**

TC = 3		Differenze dell'esercizio				Differenze precedenti	Totale
		TC (3)	Risultato (3-2,5)	Patrimonio netto (3-2)	Altri		
Attività	9900	Capitale	3000	(1000)		(1000)	1000
		Riserve	300	(100)		(50)	150
		Risultato	600	(100)			500
		Diff. precedenti				1050	2250
		Diff./risultato		100			
		Diff./patrim.			1100		1050
		Passività	6000				6000
	<u>9900</u>		<u>9900</u>	0	0	0	<u>9900</u>

**N.B.** Le riserve sono costituite dal risultato dell'esercizio n tradotto al tasso medio dell'esercizio, cioè 1,5 (100 × 1,5 = 150).

Stato patrimoniale consolidato (fine n+1)			
Attività: 9000 + 9900 =	18900	Capitale	10000
		Riserve consolidate	150
		Differenze di traduzione	2250
		Risultato consolidato	500
		Patrimonio netto consolidato	12900
		Passività	6000
	18900		18900

## II. Casi particolari

### A. Variazione del patrimonio netto della società straniera

**2723** **DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI** In una **società**, che redige il bilancio in una valuta diversa da quella del consolidato, il patrimonio netto in valuta locale è diminuito del valore dei dividendi pagati in valuta locale; la traduzione fa apparire una riduzione del patrimonio netto per un valore pari all'ammontare dei dividendi convertiti sulla base del **tasso di chiusura**. Nella **società capogruppo**, i dividendi ricevuti sono registrati per un ammontare tradotto al **tasso di cambio vigente il giorno dell'operazione**.

Questa distribuzione di dividendi, trattandosi di una operazione infragruppo, deve essere eliminata in fase di consolidamento, mantenendo invariato il patrimonio netto consolidato.

Il risultato consolidato si modifica perché con il trasferimento dei dividendi si realizzano le differenze cambio maturate fra la data di realizzazione dei risultati da cui tali dividendi si originano e la data di effettivo incasso. Peraltro, tali differenze cambio si realizzano anche con la cessione della partecipazione. Al fine di **ricostruire il patrimonio netto preesistente**, e non creare variazioni ingiustificate nel patrimonio netto consolidato, è necessario registrare una **differenza di traduzione** pari all'ammontare dei dividendi espressi in valuta locale moltiplicati per la differenza tra il tasso di cambio vigente il giorno dell'operazione e il tasso medio dell'esercizio in cui si sono formati gli utili da cui derivano i dividendi distribuiti, con contropartita proventi finanziari per differenze cambio.

#### ESEMPIO

**Seguito dell'esempio generale** (per gli esercizi n e n+1, si veda n. 2718). Nell'esercizio n+2, la società straniera S ha distribuito dividendi per 70 in valuta locale mentre il tasso di cambio era pari a 3,4 - cioè  $70 \times 3,4 = 238$  €.

Per semplificare, si ipotizzi che questa distribuzione è la sola operazione effettuata da M e da S durante l'esercizio n+2 e che i dividendi distribuiti derivano tutti dall'esercizio n (metodo FIFO).

#### Esercizio n+2

Stato patrimoniale M (in €)			Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)			
Partecipazione S	1000	Capitale	10000	Attività	Capitale	1000
Altre attività		Risultato	238	3300 - 70 =	Riserve: 300 - 70	230
9000 + 238 =	<u>9238</u>				Passività	<u>2000</u>
	10238		10238	3230		3230

Tasso di cambio:

- tasso alla data di distribuzione: 1 VL = 3,4 €
- tasso alla data di apertura: 1 VL = 3 €
- tasso alla data di chiusura: 1 VL = 4 €

Determinazione della differenza di traduzione relativa ai dividendi distribuiti da S:

- dividendi valutati alla data di distribuzione:	$70 \times 3,4 =$	238
- dividendi valutati alla data di formazione degli utili (esercizio n)	$70 \times 1,5 =$	<u>105</u>
- differenza (di traduzione)		133

**Traduzione dello stato patrimoniale S**

TC (4)		Differenze dell'esercizio				Totale
		Risultato TC(4)	Capitale (4-3)	Dividendi	Differenze precedenti	
Attività	12920	Capitale	4000	(1000)	(2000)	1000
		Riserve	920	(230) (a)	(145) (c)	545 (b)
		Diff. precedenti			2145	3375
		Diff./patrim.		1230		
		Passività	8000			8000
	<u>12920</u>		<u>12920</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>12920</u>

(a)  $(300 - 70) \times (4 - 3) = 230$ (b) Risultato n  $30 \times 1,5 = 45$ Risultato n+1  $200 \times 2,5 = 500$ 545(c) Residuo risultato n  $30 \times (3 - 1,5) = 45$ Risultato n+1  $200 \times (3 - 2,5) = 100$ 145**Stato patrimoniale consolidato (fine n+2)**

Attività: 9238 + 12920 =	22158	Capitale	10000
		Riserve consolidate (a)	650
		Differenze di traduzione	3375
		Risultato (b)	133
		Patrimonio netto consolidato	14158
	<u>22158</u>	Passività	<u>8000</u>
			22158

(a) Riserve S: 545 (si veda tabella) + Riserve M: 105 (determinato come descritto nella nota (b) di seguito) = 650

(b) La scrittura di storno dei dividendi incassati deve avere come contropartita le riserve iniziali per un ammontare pari all'equivalente in euro dell'utile distribuito tradotto al cambio di formazione ( $70 \times 1,5 = 105$ ) e per la differenza il risultato dell'esercizio ( $238 - 105 = 133$ ) in quanto si tratta di differenze cambio effettivamente realizzate.

Le riserve sono così ricostruite al cambio storico, come se non vi fosse stata distribuzione:

- risultato dell'esercizio n (registrato tra le riserve):	$100 \times 1,5 =$	150
- risultato dell'esercizio n+1 (registrato tra le riserve):	$200 \times 2,5 =$	<u>500</u>
		650

**AUMENTO DEL CAPITALE** Alla chiusura dell'esercizio è necessario **registrare** nella valuta della capogruppo il **patrimonio netto** della società straniera al **tasso storico**.

2724

Ne deriva una **differenza di traduzione** pari all'ammontare registrato in valuta (patrimonio e, se è il caso, sovrapprezzo di emissione) moltiplicato per la differenza tra il tasso di chiusura e il tasso del giorno dell'operazione; la sua contropartita è la modifica del capitale (e, se è il caso, anche del sovrapprezzo di emissione).

**ESEMPIO**

**Seguito dell'esempio generale** (per l'esercizio n+2, v. n. 2723) Durante l'esercizio n+3, la società S aumenta il suo capitale di 500 VL, sottoscritto dalla capogruppo M ad un tasso di cambio pari a 4,2, cioè:  $500 \times 4,2 = 2100$  €.

2724

(segue)

Per semplificare l'esposizione, si ipotizza che si tratti dell'unica operazione effettuata da S e da M durante l'esercizio n+3.

<b>Esercizio n+3</b>
----------------------

Stato patrimoniale M (in €)			Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)		
Partecipazione S			Attività		Capitale
1000 + 2100 =	3100	Capitale	3230 + 500 =	3730	Riserve
Altre attività		Riserve			Passività
9238 - 2100 =	<u>7138</u>				
	10238				
		<u>10238</u>		<u>3730</u>	<u>3730</u>

Tasso di cambio:

- tasso alla data di aumento del capitale: 1 VL = 4,2 €
- tasso di apertura: 1 VL = 4 €
- tasso di chiusura: 1 VL = 5 €

**Differenza di traduzione** relativa all'aumento di capitale:

- aumento del capitale valutato alla data di chiusura:  $500 \times 5 = 2500$
- aumento del capitale valutato alla data dell'operazione:  $500 \times 4,2 = (2100)$
- differenza (di traduzione) 400

**Traduzione dello stato patrimoniale S**

		Differenze dell'esercizio					Totale
		Risultato	Patrimonio netto (5-4)	Aumento cap (5-4,2)	Differenze precedenti		
Traduzione TC = (5)	TC (5)						
Attività	18650	Capitale	7500	(1000)	(400)	(3000)	3100
		Riserve	1150	(230)		(375)	545
		Diff. precedenti				3375	5005
		Diff./patrim.		1230			
		Diff./aum. cap.			400		
		Passività	10000				10000
	<u>18650</u>		<u>18650</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>18650</u>

(a) Il patrimonio netto è espresso al costo storico e corrisponde al prezzo di acquisto di M:

- 1000 VL sottoscritti a 1 € = 1000
- 500 VL sottoscritti a 4,2 € = 2100
- 3100

**Stato patrimoniale consolidato (fine n+3)**

Attività: 7138 + 18650 =	25788	Capitale	10000
		Riserve consolidate 650 + 133 =	783
		Differenze di traduzione	<u>5005</u>
		Patrimonio netto consolidato	15788
		Passività	<u>10000</u>
	<u>25788</u>		<u>25788</u>

Le riserve consolidate sono rimaste invariate rispetto a n+2.

Se l'aumento di capitale fosse stato sottoscritto contemporaneamente dalla capogruppo e da azionisti terzi, il metodo di calcolo sarebbe stato identico: il patrimonio netto e le differenze di traduzione sarebbero stati suddivisi tra capogruppo e quota di terzi.

## B. Possesso di partecipazioni consolidate da parte di una società straniera

La partecipazione posseduta da una società estera in un'altra società del gruppo, italiana o straniera, è stata sottoscritta (o acquistata) per il controvalore in valuta locale alla data dell'operazione, cioè sulla base del tasso di cambio a quella data. Il **valore storico, mantenuto in fase di consolidamento, è il costo storico della partecipazione per il gruppo** che viene usato per la sua eliminazione.

2726

**ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI** Nel caso di acquisto di una partecipazione da parte della società estera in un'altra società del gruppo, è opportuno riportare tale partecipazione al **tasso di cambio storico**, con contropartita una **differenza di traduzione** da includere nel patrimonio netto.

2727

### ESEMPIO

**Seguito dell'esempio generale** (per l'esercizio n+3, n. 2724). Durante l'esercizio n+4, la società straniera S acquista per 400 VL una partecipazione del 100% nella società A, anch'essa inclusa nell'area di consolidamento.

Per semplificare, si ipotizza che si tratti dell'unica operazione realizzata dalle società M e S durante l'esercizio n+4. Tasso di cambio:

- tasso alla data di acquisto della partecipazione A: 1 VL = 5,5 €
- tasso di apertura: 1 VL = 5 €
- tasso di chiusura: 1 VL = 6 €

### Esercizio n+4

Stato patrimoniale M (in €)				Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)			
Partecipazione S	3100	Capitale	10000	Partecipazione A	400	Capitale	1500
Altre attività	7138	Riserve	238	Altre attività		Riserve	230
				3730 - 400 =	3330	Passività	2000
	<u>10238</u>		<u>10238</u>		<u>3730</u>		<u>3730</u>

### Traduzione dello stato patrimoniale S

	Traduzione TC = (6)	Differenze dell'esercizio			Differenze precedenti	Totale
		Risultato	Patrimonio netto (6 - 5)	Aumento partecip. (5,5 - 6)		
Capitale	9000		(1500)	(4400)	} =	3100
Riserve	1380		(230)	(605)		545
Diff. precedenti				5005		6535
Diff./patrim.			1730			
Diff./acquisto A				(200)		
Passività	<u>12000</u>					<u>12000</u>
	22380		0	(200)	0	= 22180
		Traduzione TC (6)	Differenza partecipazione		Totale	
Partecipazione A		2400	(200)		2200 (a)	
Altre attività		<u>19980</u>			<u>19980</u>	
Totale attività		22380	(200)		= 22180	

(a) partecipazioni al costo storico  $400 \text{ VL} \times 5,5 = 2200$

Stato patrimoniale consolidato (fine n+4) (a)			
Partecipazione A	2200	Capitale	10000
Attività: 7138+19980=	27118	Riserve consolidate	783
			(b)
		Differenze di traduzione	6535
		Patrimonio netto consolidato	17318
		Passività	12000
	<u>29318</u>		<u>29318</u>

(a) Prima del consolidamento della società A, effettuato in seguito applicando i principi generali.  
 (b) Le riserve consolidate rimangono invariate.

**2729 POSSESSO DI PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE** In ogni esercizio, le partecipazioni possedute da una società estera sono riportate al **tasso storico** (e non al tasso di chiusura). La differenza che ne deriva proviene da:

- **differenza di traduzione antecedente** riguardante tale voce (si veda il caso precedente),
- **differenza di traduzione dell'esercizio** che è pari alla differenza tra il valore in valuta estera convertito al tasso di cambio di chiusura e lo stesso valore in valuta estera convertito al tasso di cambio di apertura.

Queste due differenze, che rettificano le partecipazioni per riportarle al costo storico in valuta funzionale (Euro nel nostro esempio), hanno come contropartita la voce «Differenze di traduzione» tra le poste di patrimonio netto.

### ESEMPIO

**Seguito dell'esempio generale** (per l'esercizio n+4, v. n. 2727). Per semplificazione, si ipotizza che durante l'esercizio n+5 né M né S abbiano effettuato operazioni.

Tasso di chiusura: 1 VL = 7 €

Tasso di apertura: 1 VL = 6 €

#### Esercizio n+5

Stato patrimoniale M (in €)				Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)			
Partecipazione S	3100	Capitale	10000	Partecipazione A	400	Capitale	1500
Altre attività	7138	Riserve	238	Altre attività		Riserve	230
				3730 - 400 =	3330	Passività	2000
	<u>10238</u>		<u>10238</u>		<u>3730</u>		<u>3730</u>

#### Traduzione dello stato patrimoniale S

	TC (7)	Differenze dell'esercizio			Totale
		Risultato	Patrimonio netto (7-6)	Partecip. (6-7)	
Capitale	10500		(1500)	(5900)	3100
Riserve	1610		(230)	(835)	545
Diff. precedenti				6535	} = 7865
Diff./patrim.			1730		
Diff./acquisto A				(400)	
Passività	<u>14000</u>				<u>14000</u>
	<u>26110</u>		<u>0</u>	<u>(400)</u>	<u>25510</u>

	Traduzione TC(7)	Differenza partecipazione		Totale
		Esercizio	Precedenti	
Partecipazione A	280 0	(400)	(200)	2200 (1)
Altre attività	23310			23310
Totale attività	26110	(400)	(200)	= 25510

(1) Partecipazione al costo storico  $400 \text{ VL} \times 5,5 = 2200$ .

#### Stato patrimoniale consolidato (fine n+5) (a)

Partecipazione A	2200	Capitale	10000
Attività: $7138+19980=$	30448	Riserve consolidate	783 (b)
		Differenze di traduzione	7865
		Patrimonio netto consolidato	18648
		Passività	14000
	32648		32648

(a) Prima del consolidamento della società A, effettuato in seguito applicando i principi generali.

(b) Le riserve consolidate rimangono invariate.

**CESSIONE A TERZI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOLIDATE** Vengono eliminate le precedenti differenze di traduzione relativamente alle partecipazioni che escono dall'area di consolidamento in quanto cedute a terzi e il risultato della cessione è acquisito definitivamente con una contabilizzazione a conto economico della differenza dovuta alla traduzione in base al tasso medio.

2730

Tasso di cambio:

- medio dell'esercizio:  $1 \text{ VL} = 7,5 \text{ €}$
- alla data di chiusura:  $1 \text{ VL} = 8 \text{ €}$
- alla data di apertura:  $1 \text{ VL} = 7 \text{ €}$

#### ESEMPIO

**Seguito dell'esempio generale** (per l'esercizio n+5 v. n. 2729). Durante l'esercizio n+6, la società straniera S cede a terzi per 450 VL la partecipazione che possedeva nella società del gruppo A (la stessa partecipazione che aveva acquistato per 400 VL). Da ciò una plusvalenza di cessione di  $450 - 400 = 50 \text{ VL}$ .

Per semplificare, si ipotizza che si tratti dell'unica operazione effettuata durante l'esercizio n+6.

#### Esercizio n+6

Stato patrimoniale M (in €)				Stato patrimoniale S (in valuta locale VL)			
Partecipazione S	3100	Capitale	10000	Attività	3780	Capitale	1500
Altre attività	7138	Riserve	238	$3330 + 450$		Riserve	230
						Risultato	50
						Passività	2000
	10238		10238		3780		3780

Traduzione dello stato patrimoniale S						
	Differenze dell'esercizio					Totale
	TC (8)	Risultato (8-7,5)	Patrimonio netto (8-7)	Cessione partec. (8-7,5)	Differenze precedenti	
Capitale	12000		(1500)		(7400)	3100
Riserve	1840		(230)	(600)	(465)	545
Risultato	400	(25)				375
Diff. precedenti					7865	} = 10220
Diff./patrim.			1730			
Diff./risultato		25				
Diff./cessione partec.				600		
Passività	16000					16000
	30240	0	0	0	0	30240
Differenza partecipazione						
	Traduzione TC = (8)	Esercizio		Precedenti	Totale	
Partecipazione A		600		(600)	0	
Altre attività	30240				30240	
Totale attività	30240	600		(600)	= 30240	
Stato patrimoniale consolidato (fine n+6)						
Attività: 7138 + 30240 =	37378	Capitale	10000			
		Riserve consolidate	783			
		Differenze di traduzione	10220			
		Risultato netto consolidato (S)	375			
		Patrimonio netto consolidato	21378			
		Passività	16000			
	37378		37378			

Il risultato consolidato così ottenuto corrisponde alla plusvalenza di cessione sulla vendita di A. In seguito è necessario però ricalcolare la plusvalenza di cessione su società consolidata, nel caso in cui la partecipazione A sia mantenuta al costo.

In caso di cessione totale o parziale di una controllata estera la riserva di traduzione è trattata diversamente dai principi italiani rispetto ai principi internazionali. L'OIC 17 par. 124 prevede che la relativa riserva da differenze di traduzione sia riclassificata in una riserva disponibile.

## C. Differenza di annullamento

### 2733

La differenza di annullamento emerge quando il valore della partecipazione risultante dal bilancio di esercizio della capogruppo è diverso rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata (OIC 17 par. 51). Tale differenza può essere formata sia da elementi che si sono originati alla data di acquisto della partecipazione (ad esempio maggior o minor valore del prezzo pagato rispetto alla valutazione dei beni posseduti dalla partecipata, v. n. 3510 e ss.) sia da variazioni intervenute in date successive a seguito di rettifiche effettuate in sede di consolidamento dei dati.

Ai fini del bilancio consolidato è sempre necessario conteggiare la differenza che si origina al momento della acquisizione della partecipazione, e le variazioni che si originano nei periodi successivi. Ai fini invece della traduzione in euro di tale differenza di annullamento, è necessario tenere presente che le differenze di valutazione devono essere convertite al cambio corrente (cioè quello della data di chiusura del bilancio), con conseguenti differenze di traduzione da includere nel patrimonio netto. La differenza di annullamento può originare differenze di traduzione solo nel caso essa sia espressa in valuta diversa da quella del consolidato. Nel caso invece sia espressa nella moneta di presentazione essa rimane invariata, qualunque sia la sua valutazione a fine esercizio.

## DIFFERENZA DI ANNULLAMENTO DI PERTINENZA DI UNA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ACQUISTO DI UNA PARTECIPAZIONE IN UNA SOCIETÀ STRANIERA *A nostro avviso* (visto la mancanza di norme precise):

- le **differenze di valutazione** vanno convertite al tasso di chiusura; dato che sono state calcolate, al momento dell'acquisto, usando il tasso di cambio del giorno, ne deriva una differenza di traduzione da iscrivere nel patrimonio netto;
- la **differenza di annullamento** riguardante la società italiana non deve essere influenzata dalle variazioni del tasso di cambio: il suo ammontare rimane invariato qualunque sia la sua valutazione a fine esercizio.

### ESEMPIO

La società italiana I ha acquistato alla fine dell'esercizio n il 60% di S (società straniera) per 880 VL quando il tasso di cambio con la moneta di presentazione (€) era pari a 2,5 e cioè per 2.200 €. Il valore di perizia dell'attività acquistata (terreno) indica un fair value di 1.400 VL.

#### Stato patrimoniale semplificato S (in VL)

Terreno	1000	Capitale	1000
---------	------	----------	------

#### Esercizio n

#### Analisi del prezzo di acquisto della partecipazione S:

– quota sul patrimonio netto:	1000 VL × 60% =	600	VL × 2,5 =	1500 €
– differenza di valutazione (terreno):	400 VL × 60% =	240	VL × 2,5 =	600 €
– differenza di annullamento (complemento):		<u>40</u>	VL × 2,5 =	<u>100 €</u>
		880	VL × 2,5 =	2200 €

La differenza di valutazione del terreno è stata determinata come differenza tra il valore reale del terreno (fair value) (1.400) ed il valore di libro contabilizzato nella società S (1.000).

#### Stato patrimoniale semplificato S (tradotto in €)

Terreno 1000 × 2,5	2500	Capitale 1000 × 2,5	2500
--------------------	------	---------------------	------

I dati dell'aggregato (società I + società S) sono i seguenti (si ipotizza che la società I abbia solo partecipazioni per 2.200 e un capitale di 2.200):

#### DATI AGGREGATI (I + S)

Partecipazioni	2.200	Capitale sociale	4.700
Terreni	2.500		

Secondo i principi contabili internazionali i calcoli per la determinazione dell'avviamento e della quota di terzi sarebbero differenti.

Scritture di consolidamento (anno n) (per il bilancio consolidato italiano):

Eliminazione della partecipazione contro capitale sociale, attribuzione della quota di terzi (2.500 × 40%) e rilevazione della differenza di annullamento

SP	Capitale sociale (di S)	2.500	
SP	Terreni	600	
SP	Differenza di annullamento	100	
SP	Partecipazione		2.200
SP	Quota di terzi		1.000

La differenza di valutazione del terreno per 600 € è stata portata in aumento della voce specifica. Il valore in VL è 400, contabilizzato nell'esercizio n al cambio di 2,5.

2734  
(segue)

	Partecipazione		Immobilizzazioni		Diff. di annullamento		Capitale S		Quote di terzi	
<b>Somma voci:</b>	2200									
Società I										
Società S			2500				2500			
<b>Elimin. voci:</b>										
Partecipazione S	2200		600		100		2500		1000	(a)
	2200	2200	3100		100		2500	2500	1000	
	pareggiato						pareggiato			

(a) pari al 40% del capitale di S

<b>Esercizio n+1</b>
----------------------

Nell'esercizio n+1 la società S non ha fatto alcuna operazione e il tasso di cambio di chiusura con l'euro è di 2,3.

**Stato patrimoniale semplificato S (tradotto in €)**

Terreno 1000 × 2,3	2300	Capitale 1000 × 2,5	2500
	2300	Diff. di traduzione	(200)
			2300

**Correzione monetaria della differenza di valutazione** del terreno:

Valore tradotto a fine n:	240 × 2,5 =	600
Valore tradotto a fine n+1:	240 × 2,3 =	552
Correzione		(48)

I dati dell'aggregato (società I + società S) sono i seguenti (anche per l'esercizio n+1 si ipotizza che la società I abbia solo partecipazioni per 2.200 e un capitale di 2.200):

**DATI AGGREGATI (I + S)**

Partecipazioni	2.200	Capitale sociale	4.700
Terreni	2.300	Differenza di traduzione	(200)
Totale	4.500	Totale	4.500

Scritture di consolidamento (anno n+1):

1. Eliminazione della partecipazione contro capitale sociale, attribuzione della quota di terzi (2.500 × 40%) e rilevazione della differenza di annullamento

SP	Capitale sociale (di S)	2.500	
SP	Terreni	600	
SP	Differenza di annullamento	100	
SP	Partecipazione		2.200
SP	Quota di terzi		1.000

2. Correzione della differenza di valutazione sul terreno a seguito della modificazione del tasso di cambio

SP	Differenza di traduzione	48	
SP	Terreni		48

La differenza di valutazione del terreno per euro 600 è stata portata in aumento della voce specifica. Il valore in VL è 400, contabilizzato nell'esercizio n+1 al cambio di 2,3;

	Partecip.		Immobilizzazioni		Diff. di annullamento	Patrimonio netto S		Diff. traduzione S	Quote di terzi
<b>Somma voci:</b>									
Società I	2200								
Società S			2300			2500	200		
<b>Elimin. voci:</b>									
Partecipazione S									
Ripresa es. n.	2200		600		100	2500			1000
Correzione diff. traduzione				48			48		
	2200	2200	2.900	48	100	2500	2500	248 (a)	1000
	pareggiato		2852(b)			pareggiato			

(a) Questa differenza di traduzione verrà poi ripartita tra la società I e gli azionisti terzi (60/40) per 200, mentre la differenza di 48 sul terreno è tutta di pertinenza del gruppo.

(b) Le immobilizzazioni sono pari a  $(1000+240) \times 2,3 = 2852$ .

Se la differenza di valutazione è riferita a beni ammortizzabili, è necessario ammortizzarla secondo i principi italiani.

## D. Operazioni infragruppo

*Omissis*

## CAPITOLO XIV

# Metodo del patrimonio netto: casi pratici

## SOMMARIO

<b>SEZIONE I - Costituzione di una società con influenza notevole .....</b>	<b>3903</b>	I. Acquisto fatto dalla capogruppo ...	<b>3920</b>
I. Costituzione da parte della capogruppo .....	<b>3903</b>	II. Acquisto effettuato da altre società del gruppo .....	<b>3930</b>
II. Costituzione da parte di una società diversa dalla capogruppo .....	<b>3911</b>	<b>SEZIONE III - Casi particolari .....</b>	<b>3940</b>
<b>SEZIONE II - Acquisto di azioni in una società già esistente.....</b>	<b>3920</b>	I. Rettifica del patrimonio netto .....	<b>3941</b>
		II. Particolarità di alcune società.....	<b>3955</b>

## SEZIONE I

## Costituzione di una società con influenza notevole

### I. Costituzione da parte della capogruppo

**FASI APPLICATIVE DEL METODO** Il metodo del patrimonio netto è un metodo di «consolidamento sintetico» che comporta le seguenti procedure: **3903**

1. determinazione della composizione della differenza tra costo di acquisto e valore contabile della partecipata (v. n. 3330 e ss.);
2. imputazione delle rettifiche al risultato di esercizio della partecipata;
3. determinazione della frazione di patrimonio netto di pertinenza (v. n. 3312 e ss.);
4. adeguamento del valore della partecipazione.

**RETTIFICHE AL RISULTATO DELLA PARTECIPATA** Le rettifiche da apportare al risultato (utile o perdita) di esercizio della partecipata riguardano: **3904**

- l'eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo riguardanti operazioni compiute tra la partecipante e la partecipata;
- l'uniformazione dei principi contabili adottati in sede di redazione del bilancio da parte della partecipata che deve recepire i criteri stabiliti dalla partecipante;
- la conversione nella valuta di conto (della partecipante) dei bilanci in valuta estera;
- gli effetti del trattamento delle differenze di valutazione ed avviamento emerso in sede di prima applicazione.

**RETTIFICHE DERIVANTI DA OPERAZIONI INTERSOCIETARIE** La quota del risultato della partecipata di spettanza della partecipante deve essere rettificata per eliminare gli effetti economici derivanti da operazioni compiute tra le due entità e non ancora realizzati con i terzi alla fine dell'esercizio. Si tratta ad esempio degli utili lordi su vendite di beni e di merce che risultano ancora in rimanenza, oppure di plusvalenze o minusvalenze di beni strumentali relative a vendite di immobilizzazioni intragruppo. Nel primo caso è necessario eliminare dal consolidato gli utili lordi rilevati ad esempio dalla partecipante che ha venduto la merce se la partecipata ha ancora tali beni tra le rimanenze finali; nel secondo caso è necessario eliminare

dal consolidato la plusvalenza realizzata ad esempio dalla partecipata per una vendita di un bene strumentale se tale plusvalenza eccede l'ammortamento calcolato dalla partecipante. Il principio contabile OIC n. 17.76 consente di non operare tali rettifiche quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- se si tratta di operazioni correnti per la partecipata che ha conseguito l'utile o la perdita;
- se derivano da operazioni concluse a normali condizioni di mercato;
- se l'eliminazione comporta costi sproporzionati rispetto alla rilevanza dei valori da determinare.

### 3906 **RETTIFICHE DERIVANTI DELLA PERCENTUALE DI CAPITALE POSSEDUTO**

Il risultato rettificato della partecipata deve essere riflesso nel bilancio consolidato in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto. Tale operazione deve essere effettuata indipendentemente dal segno del risultato stesso, nel senso che tale operazione deve essere effettuata sia che si tratti di un utile sia che si tratti di una perdita.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata.

Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

L'OIC 17 dispone inoltre che la partecipazione si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore, determinate ai sensi di quanto disposto dall'OIC 21, anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata.

### 3907 **ABBANDONO DEL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato allorché la partecipante perda l'influenza notevole sulla partecipata. Anche quando la partecipazione è trasferita dalla categoria delle immobilizzazioni a quella del circolante, è necessario abbandonare il metodo del patrimonio netto, in quanto ne è prevedibile la cessione nel breve periodo.

Nel caso di cambiamento del criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, di collegamento e a controllo congiunto, mediante l'abbandono di un criterio di valutazione a favore di altro previsto dalle norme, si applicano le disposizioni in tema di cambiamenti di principi contabili previste dall'OIC 29 «Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio».

### 3909 **Quota di patrimonio netto** (capitale sociale + riserve e sovrapprezzi + utili a nuovo + risultato di esercizio):

a) Nello **stato patrimoniale consolidato**, la voce «partecipazioni» deve essere sostituita con la voce «**partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto**» calcolata come quota della capogruppo nei patrimoni netti (incluso il risultato di esercizio) delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

b) Nel **conto economico consolidato**, la quota della capogruppo nei risultati delle società valutate col metodo del patrimonio netto (eventualmente rettificato) è registrata nella voce «**Quota nel risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto**», nell'ambito della voce «D. Rettifiche di valore di attività finanziarie».

### 3910 **Dividendi ricevuti**

I dividendi e gli utili distribuiti dalla partecipata costituiscono per la partecipante componenti positivi di reddito che risultano nel bilancio aggregato in quanto rivenienti dal bilancio della holding. Tuttavia, essendo stati già rilevati dalla partecipante quali utili prodotti dalla partecipata, essi non possono essere imputati nel conto economico del consolidato, pena un'evidente duplicazione. Di conseguenza i dividendi e gli utili percepiti sono pertanto portati a riduzione della corrispondente voce «partecipazioni»; nel contempo si libererà, diventando disponibile, una corrispondente quota della riserva non distribuibile da rivalutazione della partecipazione.

Se la partecipata possiede una partecipazione nella partecipante, legittimamente assunta nei limiti indicati all'art. 2359 bis, comma 1, codice civile, e quest'ultima ha assegnato parte dei propri utili alla partecipata, riducendo così il proprio patrimonio netto, il risultato d'esercizio della partecipata - che comprende tali dividendi e che la partecipante assume nel proprio conto

economico con il metodo del patrimonio netto - non è depurato dei suddetti dividendi. Essi vanno a reintegrare il patrimonio netto della partecipante.

**3910**  
(segue)

### ESEMPIO

La capogruppo M ha sottoscritto il 30% del capitale di A al momento della sua costituzione per 300. L'evoluzione della società A nel tempo è stata la seguente:

Esercizio	Capitale (1)	Risultato di esercizio (2)	Dividendi distribuiti (3)	Dividendi distribuiti accumulati (4)	Variazione riserve (5)	Totale riserve (6)	Patrimonio netto (incluso risultato) (7)
n	1.000	100	0	0	0	0	1.100
n+1	1.000	230	20	20	80	80	1.310
n+2	1.000	280	90	110	140	220	1.500

### Tavola di analisi della partecipazione di M in A:

Operazioni		% Capitale	Costo di acquisto	Quota nel patrimonio netto	Differenza di acquisizione
Natura	Periodo				
<b>Sottoscrizione da M</b>	inizio n	30%	300	300	
Quota M nel risultato	esercizio n			30	
<b>Val. patrimonio netto</b>	<b>fine n</b>	30%	300	330	
Distribuzione utili n	eserc. n+1			(6)	
Quota M nel risultato	eserc. n+1			69	
<b>Val. patrimonio netto</b>	<b>fine n+1</b>	30%	300	393	
Distribuzione utili n+1	eserc. n+2			(27)	
Quota M nel risultato	eserc. n+2			84	
<b>Val. patrimonio netto</b>	<b>fine n+2</b>	30%	300	450	

### Scritture di consolidamento in base al metodo del patrimonio netto relative alla società A:

#### Esercizio n

	Stato patrimoniale				Conto economico		
	Partecip.	Partecip. MPN	Riserve M	Risultato M	Risultato globale	Quota part. MPN	Proventi finanziari
<b>Aggregato: M</b>	300						
Valutazione patr. netto A (1)	300	330		30	30	30	
	300	300		30	30	30	
	pareggiato						

(1) Patrimonio netto A:  $1.100 \times 30\% = 330$ .

SP	Riserve consolidate	330	
SP	Partecipazioni		300
CE	Proventi finanziari		30

3910

(segue)

## Esercizio n+1

	Stato patrimoniale				Conto economico		
	Partecip.	Partecip. MPN	Riserve M	Risultato M	Risultato globale	Quota part. MPN	Proventi finanziari
<b>Aggregato: M</b>	300			6	6		6
Valutazione patr. netto A (2)	300	393	24	69	69	69	
Eliminaz. dividendi A (3)			6	6	6		6
	300	300	393	30	6	69	6
	pareggiato			6	75		6
				69	69		pareggiato

(2) Patrimonio netto A:  $1\ 310 \times 30\% = 393$ .(3) Dividendi ricevuti da M:  $20 \times 30\% = 6$ .

SP	Partecipazioni MPN	393	
SP	Partecipazioni		300
CE	Proventi finanziari		69
SP	Riserve		24

Eliminazione dei dividendi

CE	Proventi finanziari	6	
SP	Riserve		6

## Esercizio n+2

	Stato patrimoniale				Conto economico		
	Partecip.	Partecip. MPN	Riserve M	Risultato M	Risultato globale	Quota part. MPN	Proventi finanziari
<b>Aggregato: M</b>	300		6	27	27		27
Valutazione patr. netto A (4)	300	450	66	84	84	84	
Eliminaz. dividendi A (5)			27	27	27		27
	300	300	450	99	27	84	27
	pareggiato			27	111		27
				84	84		pareggiato

(4)  $66 =$  Risultati esercizi n e n+1 ( $69 + 30$ ), al netto dei dividendi distribuiti negli esercizi n+1 e n+2 ( $6 + 27$ ).(5) Dividendi ricevuti da M:  $90 \times 30\% = 27$ .

SP	Partecipazioni MPN	450	
SP	Partecipazioni		300
CE	Proventi finanziari		84
SP	Riserve		66

Eliminazione dei dividendi			
CE	Proventi finanziari	27	
SP	Riserve		27

## II. Costituzione da parte di una società diversa dalla capogruppo

**PRINCIPI GENERALI** Quando la partecipazione in una società valutata secondo il metodo del patrimonio netto è posseduta da una società diversa dalla società capogruppo, si può contabilizzare la quota del risultato della società proprietaria in funzione della sua percentuale di partecipazione diretta o per la sola quota dei risultati di competenza della società capogruppo in funzione della sua percentuale di possesso nella società valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto può applicarsi alle partecipazioni possedute sia direttamente che indirettamente tramite altre società.

Né la legislazione italiana né i principi OIC esprimono preferenze in merito; il conto economico consolidato può contenere pertanto la quota del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto che corrisponde alla partecipazione (diretta o indiretta) della società capogruppo o alla partecipazione della o delle società proprietarie delle partecipazioni.

Nel caso in cui la partecipante possieda una partecipazione in una società controllata che, a sua volta, possiede partecipazioni di controllo o collegamento, il metodo del patrimonio netto si applica dopo che nel bilancio di quest'ultima società le partecipazioni siano state valutate impiegando i medesimi principi contabili utilizzati dalla capogruppo. Nell'ipotesi che la partecipante possieda una partecipazione in una società collegata che, quale capogruppo (di altre società), rediga il bilancio consolidato, si assume il valore risultante da tale bilancio.

3911

**ESEMPIO CON VALUTAZIONE IN BASE ALLA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE** La quota della (o delle) società del gruppo che possiedono le partecipazioni nella società da valutare con il metodo del patrimonio netto va ripartita come segue tra:

- partecipazione della **capogruppo**, in tal caso da registrare tra le **riserve ed il risultato consolidato**;
- **partecipazione di terzi**.

È opportuno distinguere tra consolidamento in più fasi e consolidamento diretto.

3913

**Consolidamento per fasi** Nella prima fase, la società sotto influenza notevole è consolidata nella o nelle società del gruppo che possiedono la partecipazione.

Nella fase successiva, per queste società proprietarie della partecipazione, consolidate globalmente o proporzionalmente si deve considerare nel calcolo delle quote di terzi la loro quota del risultato della società valutata con il metodo del patrimonio netto.

3914

### ESEMPIO

La società F del gruppo, posseduta all'80% dalla capogruppo M, ha sottoscritto il 30% del capitale della società A (sotto influenza notevole) al momento della sua costituzione all'inizio dell'esercizio n.

#### Evoluzione della quota di F nel patrimonio netto di A:

Costo di sottoscrizione:	$1\ 000 \times 30\% =$	300
Risultato esercizio n:	$100 \times 30\% =$	30
		<u>330</u>
Distribuzione dell'utile n:	$(50) \times 30\% =$	(15)
Risultato esercizio n+1:	$150 \times 30\% =$	45
		<u>360</u>

3914

(segue)

**Scritture di consolidamento** (per semplicità si considerano solo le scritture che trattano della valutazione della società A col metodo del patrimonio netto):

Esercizio n

1ª fase: Valutazione di A in F col metodo del patrimonio netto

	Stato patrimoniale			Conto economico	
	Partecipazioni	Partecipazioni MPN	Risultato F	Risultato globale	Quota part. MPN
Aggregato: F	300		X		
Valutaz.					
Patrimonio netto A	300	330	30	30	30
	300   300				
	} pareggiato				

2ª fase: Consolidamento integrale di F nel consolidato di M

	Partecip. al MPN	Risultato F consolidato	Risultato consolidato	Quote di terzi	Risultato globale	Quota part. MPN
Aggregato: Società F consolidata	330	30			30	30
Suddivisione: Risultato F consolidato		30	24	6		

Esercizio n+1

1ª fase: Valutazione di A in F secondo il metodo del patrimonio netto

	Partecip.	Partecip. MPN	Riserve F	Risultato F	Risultato globale	Quota part. MPN	Proventi finanziari
Aggregato: Società F	300			15 (1)	15	15	
Valutazione patr. netto A	300	360	15	45	45		45
Eliminaz. dividendi A			15	15	15	15	
	300   300	360	30	15   60	60   15	15   15	45
	} pareggiato			} 45	} 45	} pareggiato	

(1) Dividendi ricevuti da A.

## 2ª fase: Consolidamento integrale di F nel consolidato di M

	Partecip. al MPN.	Riserve F consolid.	Risult. F consolid.	Riserve consolid.	Risult. F consolid.	Quote di terzi	Risultato globale	Quota part. MPN
<b>Aggregato:</b> Società F consolidata	360	30	45				45	45
<b>Suddivisione:</b> Risultato F consolidato (80/20)		30	45	24	36	15		
	360	30   30	45   45	24	36	15	45	45
		pareggiato		pareggiato				

**Consolidamento diretto:** a) Nello **stato patrimoniale**, la quota della società del gruppo consolidata integralmente nelle riserve e nel risultato della società valutata col metodo del patrimonio netto e della quale possiede le partecipazioni, va suddivisa tra quota della capogruppo nella società che possiede la partecipazione e quota di terzi.  
b) Nel **conto economico**, si registra la quota di risultato sulla base della percentuale di partecipazione della società che possiede la partecipazione per la quota di competenza valutata in base al metodo del patrimonio netto, che poi verrà attribuita ai terzi.

3915

**ESEMPIO**

Si riprenda l'esempio precedente in cui la società F, posseduta all'80% dalla capogruppo, possiede il 30% della società A valutata con il metodo del patrimonio netto.

**Scritture di consolidamento** (solo quelle relative all'incidenza sui conti consolidati della valutazione di A col metodo del patrimonio netto):

## Esercizio n

Nel bilancio consolidato, la quota di F nel risultato di A ( $100 \times 30\% = 30$ ) è, al momento della valutazione col metodo del patrimonio netto, direttamente suddivisa tra:

Nel conto economico consolidato si registra la quota di F in A, cioè 30.

	Partecip.	Stato patrimoniale			Conto economico	
		Partecip. MPN	Risultato consolidato	Quote di terzi	Risultato globale	Quota part. MPN
<b>Aggregato: M</b>	300					
<b>Valutaz. MPN: A</b>	300	330	24	6	30	30
	300   300	330	24	6	30	30
	pareggiato					

## Esercizio n+1

## a) Conti di stato patrimoniale

	Partecip.		Partecip. MPN		Riserve F		Risultato F		Riserve consolidate		Risultato consolidato		Quote di terzi	
<b>Aggregato:</b> Società F	300						15 (1)							
<b>Metodo Patr. netto A:</b>	300		360						12 (2)		36		12	
<b>Eliminazione</b> Dividendi A					15		15							
<b>Suddivisione:</b> Società F (80/20)					15				12				3	
	300	300	360		15	15	15	15	24		36		15	
	pareggiato				pareggiato		pareggiato							

(1) Dividendi di A ricevuti da F.

(2) Riserve di A:  $(100 - 50) \times 30\% \times 80\% = 12$ .

## b) Conto economico:

	Risultato globale		Proventi finanziari		Quote da partecip. MPN	
<b>Aggregato: F</b>	15		15			
<b>Valutazione MPN: A</b>	45				45	
<b>Eliminazioni:</b> dividendi A	15		15			
	60	15	15	15		45
	45		pareggiato			

## SEZIONE II

## Acquisto di azioni in una società già esistente

## I. Acquisto fatto dalla capogruppo

**3920 PRINCIPI GENERALI** Sia per l'esercizio in cui la società viene inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento sia per gli esercizi successivi, si procede come segue:

**3923 Primo consolidamento** a) Al valore contabile delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto bisogna sostituire la **quota di patrimonio netto** ad esso corrispondente, **rettificato** in base ai principi di consolidamento usati per l'intero bilancio consolidato.  
b) La **differenza di valutazione** riguardante le partecipazioni possedute deve essere lasciata nell'ambito della voce «**Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto**». Lo stesso deve avvenire per quanto riguarda la **differenza di consolidamento** (avviamento). Queste differenze devono essere ammortizzate ed inserite in conto economico secondo le modalità previste dal loro piano di ammortamento. In presenza di una differenza iniziale

negativa (il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), si possono prospettare due ipotesi:

a) la differenza iniziale negativa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce A VI «Altre riserve», una «Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite», non distribuibile;

b) la differenza iniziale negativa è dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, per cui tale differenza rappresenta un «Fondo per rischi e oneri futuri» di cui si mantiene memoria extracontabilmente. In tal caso, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto. Il fondo memorizzato extracontabilmente è utilizzato negli esercizi successivi, a rettifica dei risultati della partecipata, secondo la stessa logica prevista per il «Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri».

Di conseguenza:

a) Nello **stato patrimoniale consolidato**, si troverà la **quota del patrimonio netto** acquistato e accumulato (quale somma del patrimonio netto contabile rettificato e delle differenze di valutazione e di consolidamento residue) tra le poste dell'attivo alla voce «**partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto**».

b) La **quota** posseduta dalla capogruppo nel **risultato** di esercizio a partire dall'acquisto della partecipazione va iscritta tra le poste dell'attivo nella voce «Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto» (eventualmente con un segno negativo se si tratta di perdite di esercizio) con in contropartita una registrazione alla voce di conto economico «**Quote del risultato delle società valutate col metodo del patrimonio netto**». L'ammortamento delle differenze di valutazione e di acquisto deve essere portato in diminuzione della quota del risultato e del valore della partecipazione.

**Consolidamenti successivi** La variazione del patrimonio netto delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto, di qualunque natura essa sia, aumenta o riduce il valore delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto; valore che si riduce anche per tener conto dell'ammortamento delle differenze di valutazione e delle differenze di acquisto.

3924

### ESEMPIO

La capogruppo M ha acquistato all'inizio dell'esercizio n per 400, il 30% della società A il cui patrimonio netto a quella data era pari a 1 000.

#### Evoluzione della quota di M nel patrimonio netto di A:

Alla data di acquisto della partecipazione:	$1\ 000 \times 30\% =$	300
Risultato esercizio n:	$100 \times 30\% =$	30
		<u>330</u>
Distribuzione dell'utile n:	$(50) \times 30\% =$	(15)
Risultato esercizio n+1:	$150 \times 30\% =$	45
		<u>360</u>

#### Analisi della partecipazione di M in A:

- quota sul patrimonio netto:	$1\ 000 \times 30\% =$	300
- avviamento	$400 - 300 =$	100
(da ammortizzare in 5 anni)		

Per semplicità abbiamo attribuito tutta la differenza di acquisizione all'avviamento.

**Scritture di consolidamento** (solo quelle relative alla valutazione di A col metodo del patrimonio netto):

### Esercizio n

#### Valore di A col metodo del patrimonio netto a fine n:

Patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione:	$1\ 000 \times 30\% =$	300
Quota di M sul risultato:	$100 \times 30\% =$	30
Totale		<u>330</u>

3925

	Stato patrimoniale				Conto economico	
	Partecip.	Partecip. MPN		Risultato M	Risultato globale	Quota part. MPN
<b>Aggregato: F</b>	400					X
<b>Valutaz. MPN A:</b>						
Valore del p.n.	300	330				30
Avviamento	100	100	20	20	30	
	400	400	430	20	30	
	pareggiato		410	10	10	10

### Esercizio n+1

#### Valore della società A col metodo del patrimonio netto:

Patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione:

$$1\ 000 \times 30\% = 300$$

Quota di M nelle riserve:

$$(100 - 50) \times 30\% = 15$$

Quota di M sul risultato di esercizio

$$150 \times 30\% = \frac{45}{360}$$

	Partecip.	Partecip. MPN		Riserve M	Risultato M	Risultato globale	Proventi finanziari	Quota part. MPN
<b>Aggregato: M</b>					15			
<b>Valutaz. MPN A:</b>	400				(1)	15	15	
Valore del p.n.	300	360		15	45	45		45
Avviamento	100	100	40	20	20	20		20
<b>Eliminazione:</b>								
Dividendi A				15	15	15	15	
	400	400	460	40	20	30	35	60
	pareggiato		420	10	25	25	25	25
			(2)				pareggiato	

(1) Dividendi di A ricevuti da M.

(2) Pari a  $410 + 25$  (utile)  $- 15$  (dividendi) = 420

## II. Acquisto effettuato da altre società del gruppo

*Omissis*